

Dal 18 gennaio si fermano le due funicolari cittadine



Dal 18 gennaio, le funicolari di Città e di San Vigilio chiuderanno per lavori di manutenzione straordinaria. La riapertura di entrambe le infrastrutture è prevista entro il 31 marzo prossimo. Gli interventi agli impianti della funicolare – affidati all'impresa Cenedese spa di Treviso – prevedono una manutenzione straordinaria dell'armamento dei binari di entrambe

le linee, nella tratta della galleria. Alla funicolare di San Vigilio vengono invece effettuati controlli di revisione speciale sulle parti meccaniche, elettriche ed elettroniche dell'impianto, previsti ogni 5 anni dalla normativa nazionale ed effettuati dalle ditte Montimpianti Snc di Barzio, EEI – Equipaggiamenti Elettrici Industriali di Vicenza e Tec.pro Srl di Bergamo.

Durante il periodo di sospensione il collegamento tra Città Bassa e Città Alta (Colle Aperto) è assicurato dalla linea 1, opportunamente intensificata. Il collegamento con San Vigilio è garantito dal servizio sostitutivo della linea 21, in partenza da Colle Aperto con arrivo al belvedere di San Vigilio, con frequenza di 20 minuti, da lunedì a venerdì dalle 7 alle 20, sabato dalle 7 alle 23, domenica e festivi dalle 9 alle 22.30. Infine, in considerazione del limite massimo di altezza di 3,50 metri per il transito dei veicoli da Porta S. Agostino, e del cantiere che occupa il piazzale della Funicolare di Città, ATB consiglia ai conducenti dei bus turistici di far scendere i passeggeri alla fermata di viale Vittorio Emanuele, in prossimità degli uffici Inps e di

effettuare l'inversione di marcia alla rotatoria all'altezza della Galleria Conca d'Oro.

Bergamo, da sabato tornano a circolare i diesel euro 3

Revocata l'ordinanza del Comune dopo l'emergenza smog

Dalle lezioni di pasticceria alla riparazione dei giochi, in Borgo Palazzo apre la bottega artigiana del futuro

Il 16 gennaio al civico 93 apre l'Artilab dei Giovani di Confartigianato, progetto che recupera uno spazio sfitto di 200 mq offrendo laboratori per tutti. Armellini: «Una sharing economy artigianale»

Atalanta-Inter, il mercato allo stadio anticipa al venerdì pomeriggio

Per ragioni di sicurezza piazzale libero sin dal mattino in occasione del match di sabato 16 gennaio alle ore 15. Ambulanti al lavoro il 15 dalle 14.30 alle 19.30

Bergamo, a dicembre prezzi in crescita dello 0,1%

A dicembre, a Bergamo, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) registra un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente. Il tasso tendenziale (la variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), si attesta a +0,2%, in diminuzione rispetto al +0,3% registrato il mese scorso. La variazione più marcata si registra nella spesa delle "Comunicazioni", nella quale si registrano aumenti dei servizi postali e degli apparecchi per la telefonia mobile; in diminuzione quelli per la telefonia fissa e telefax. Segue la divisione "Ricreazione, spettacolo e cultura" con rialzi di apparecchi e accessori per il trattamento dell'informazione, servizi sportivi, narrativa, giornali, riviste e periodici, articoli di cartoleria e pacchetti vacanza nazionali e internazionali. In calo giochi e hobby, macchine fotografiche e videocamere, supporti con registrazione suoni immagini e video, prodotti per animali domestici e servizi di rilegatura.

Positiva la divisione di spesa dei "Servizi ricettivi e di

ristorazione” con rincari di villaggi vacanze e campeggi. Lieve aumento per “Abbigliamento e calzature” con crescite di indumenti per donna. In leggero calo la divisione “Prodotti alimentari e bevande analcoliche” con diminuzioni di frutta, verdura, cereali, pollame e latticini. In controtendenza pasta, carne suina, oli e grassi e bevande analcoliche. Invariate le divisioni “Bevande alcoliche e tabacchi”, “Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili”, “Mobili, articoli e servizi per la casa”, “Servizi sanitari e spese per la salute”, “Trasporti”, “Istruzione” e “Altri beni e servizi”.

Divisioni di spesa	Variaz. % rispetto al mese precedente	Variaz. % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,1	3,1
Bevande alcoliche, tabacchi	0,0	2,9
Abbigliamento e calzature	0,1	1,1
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e combustibili	0,0	-0,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,5
Trasporti	0,0	-3,8
Comunicazioni	1,2	0,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	1,1	0,7
Istruzione	0,0	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,2	0,9
Altri beni e servizi	-0,2	0,1
Complessivo	0,1	0,2

*Variazioni congiunturali più significative per divisione di spesa
(variazioni percentuali rispetto al mese precedente)*

Supermercati, a Bergamo ha chiuso l'Unes di via Maj

L'attività cessata il 31 dicembre. Era all'avanguardia per le scelte green

Smog, Gori propone misure automatiche se l'emergenza supera un numero stabilito di giorni



Ieri pomeriggio allo spazio Viterbi di via Tasso il vicepresidente della provincia Jonathan Lobati ha incontrato i 37 sindaci dell'area critica per un confronto sugli alti livelli di polveri sottili che si sono

verificati nelle ultime settimane nel capoluogo e nelle aree limitrofe. La creazione di un tavolo permanente sul tema dell'inquinamento atmosferico, che consenta di mettere in atto misure di prevenzione senza attendere l'emergenza, è uno degli impegni di cui la Provincia si è fatta carico per contribuire a contenere l'inquinamento da PM10. "La nuova Provincia è la Provincia dei Sindaci, ci teniamo a trovare una soluzione condivisa per essere preparati al verificarsi di condizioni come quelle dei giorni scorsi" ha detto Lobati. L'intenzione di via Tasso è infatti quella di convocare i sindaci con cadenza regolare e di creare un gruppo di lavoro tecnico che definisca un protocollo operativo. "E' un bene che la Provincia prenda in mano la situazione, perché la città da sola non può fare da coordinamento e alcune misure adatte alla città, come le targhe alterne, risultano difficilmente praticabili in altri Comuni" – ha detto nel suo intervento il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, che ha portato alcune proposte tra cui la previsione di alcune misure antismog che possano scattare automaticamente ogni qual volta i livelli di PM10 dovessero superare il limite per un numero stabilito di giorni consecutivi. Gli amministratori che sono intervenuti

hanno sottolineato l'importanza di misure che siano coordinate, e la necessità di affiancare alle restrizioni un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Ecco le proposte che la Provincia di Bergamo ha presentato al tavolo con i Sindaci. Nel triennio 2016/2017/2018 si impegna:

1. a convocare i Sindaci dell'area critica di Bergamo al superamento dei limiti di emissioni previsti dalle norme vigenti per coordinare efficaci misure anti-smog su tutta l'area creando un tavolo permanente sul tema;
2. ad aumentare i controlli delle emissioni sulle caldaie delle utenze domestiche ben oltre i 13000 controlli previsti sul territorio provinciale nell'ultimo bando europeo affidato;
3. a efficientare le centrali termiche di tutti gli edifici provinciali partendo dagli istituti superiori con impianti più vecchi e non sezionabili;
4. a rendere automatico il vincolo di riduzione delle temperature degli edifici provinciali da 20° a 19 ° al sopraggiungere di situazioni di emergenza come quella che stiamo affrontando in questi giorni e comunque consigliare il mantenimento di temperature più basse durante il restante periodo di accensione degli impianti;
5. a rinnovare gradualmente l'attuale parco auto provinciale con mezzi che rispettino gli standard di omologazione EURO 6 o superiori;
6. a prevedere che almeno 1 terzo dei nuovi mezzi sia ad alimentazione gas metano, gpl, elettrica o ibrida;
7. a sollecitare le istituzioni sovra ordinate perché garantiscano idonei finanziamenti per permettere il mantenimento dell'attuale copertura di rete di trasporto pubblico su tutto il territorio provinciale;
8. a sollecitare le compagnie di distribuzione del gas metano o altro a fornire i dati di tutte le utenze

allacciate sul territorio della Provincia e prevedere controlli più mirati e puntuali;

9. a privilegiare progetti di mobilità sostenibile con particolare riferimento alla creazione di piste ciclabile e linee di trasporto diverse da quelle su gomma;
 10. a invitare il Governo a introdurre idonee politiche di defiscalizzazione degli abbonamenti di trasporto pubblico per fini lavorativi;
 11. a istituire un tavolo ambiente aperto oltre che alle istituzioni anche ai gruppi e alle associazioni per raccogliere e monitorare con le realtà della società civile le iniziative più utili per rispondere in chiave territoriale agli obiettivi fissati dalla conferenza di Parigi.
-

Borgo Santa Caterina, oggi i locali possono chiudere alle 2 di notte

In deroga all'ordinanza che limita gli orari

Bergamo, oggi e domani niente

targhe alterne

Precipitazioni e previsioni fanno decidere alla Giunta di annullare le limitazione previste per lunedì 4 e mercoledì 5. Lo aveva chiesto anche l'Ascom per non penalizzare l'avvio dei saldi

**L'INTERVENTO/ Fusini:
«Limitazioni inutili, nessun
confronto e tanta demagogia»**

L'intervento del direttore dell'Ascom sull'ordinanza che introduce le targhe alterne a Bergamo il 29 e 30 dicembre e il 4 e 5 gennaio 2016